



LAURA VENEZIA

**Light****I misteri nella festa del Corpus Domini****Marcianum Press, 2018  
pp. 72, euro 16,00**

"La vita è una grande avventura verso la luce", diceva Paul Claudel, poeta e drammaturgo francese del secolo scorso. Ogni essere vivente si muove istintivamente verso la luce. La luce è la vita, è la felicità interiore a cui tutti tendiamo. Ci muoviamo costantemente verso la luce, incontrando molte ombre sul nostro cammino, com'è naturale che sia. Perchè non c'è Luce senza Buio, così come non c'è Bene senza il Male.

Su questa dicotomia simbolica dell'esistenza umana e dell'eterna lotta tra Angeli e Demoni, Laura Venezia, medico con la passione per la fotografia e la scrittura - già premio Campiello Giovani in passato - costruisce la sua ultima opera edita da Marcianum Press di Venezia con il titolo *LIGHT. I misteri della festa del corpus domini*.

L'opera è un racconto per ritratti fotografici della Via Crucis in abiti storici per le strade della sua Campobasso, città natale della Veneziani. In ogni scatto, l'autrice sembra cercare diverse sfumature di luce in corrispondenza con il racconto interiore dei personaggi, giovani, donne, bambini. E in questo viaggio onirico, che è anche

una dedica affettuosa alla sua infanzia, ripercorre il tema della luce nella storia dell'arte e della letteratura, attraverso un breve testo introduttivo, curato da Marco Steiner.

(Laura Frangini)



FABRIZIO BENEDETTI

**Il dolore****Dieci punti chiave per comprenderlo****Carocci, 2019****pp. 114, euro 12,00**

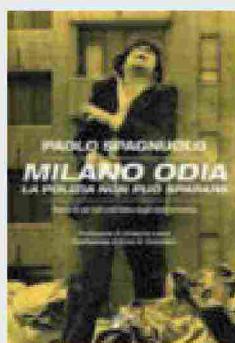
Di cosa parliamo quando parliamo di dolore? L'intensità è la stessa per uomini e donne? Ancora, gli animali possono provarlo? Può essere sconfitto? Il libro di Fabrizio Benedetti, professore di Neurofisiologia all'Università di Torino, risponde a queste ed altre domande sul dolore, che comunque, rimane un enigma difficile da comprendere davvero fino in fondo.

(Girolamo Terracini)

## Storia di un film cult

NICO PARENTE

**Non c'è cinefilo** che possa definirsi tale che non ha visto almeno una volta *Milano odia: la polizia non può sparare*, capostipite del poliziotesco diretto da Umberto Lenzi e interpretato da Tomas Milian ed Henry Silva: entrambi caratteristi del cinema di genere, entrambi destinati a segnare un'epoca attraverso questo titolo analizzato nel dettaglio per le Milieu edizioni dal critico campano Paolo Spagnuolo. La prefazione è a firma del compianto regista, la postfazione del suo collega di mattanze Enzo G. Castellari. Entrambi, non a caso, osannati e omaggiati da un tale Quentin Tarantino. Ma se c'è un vero autore, che possa definirsi tale quando si parla di questa settantiana pellicola, quello è certamente Ernesto Gastaldi, che ne ha firmato il soggetto e la sceneggiatura, riportate in questo prezioso e imperdibile volume. L'era del poliziesco all'italiana, quel sottogenere che ha fatto delle metropoli italiane, da Napoli a Genova passando per Roma e il capoluogo lombardo, veri e propri teatri di guerra tra poliziotti dal pugno di ferro e criminali spietati non può fare a meno di un titolo quale quello preso in analisi dal critico cinematografico campano. Perché *Milano odia* non è semplicemente un film poliziotesco, ma è il racconto di un'epoca, un'era contrassegnata dal classismo e dalla disparità sociale, dalla paura tra la classe borghese seminata da feroci azioni messe a segno da banditi, o meglio da "batterie", ossia bande composte da piccoli gruppi criminali protagonisti di colpi e teatri di sangue ancora oggi tristemente ricordati dal Paese. Il volume raccoglie, per la prima volta, tutto il materiale d'archivio esistente sul film: dal soggetto vagliato dal Ministero alla sceneggiatura originale, dalla documentazione sulla colonna sonora composta da Ennio Morricone a foto inedite esclusivamente a colori, flani e recensioni dell'epoca. Un volume da collezione in un'edizione imperdibile. Chi non conosce *Milano odia: la polizia non può sparare* non conosce larga parte del cinema italiano, e ora ha l'opportunità di colmare una lacuna clamorosa.



PAOLO SPAGNUOLO

**Milano odia: la polizia non può sparare  
Storia di un cult nell'Italia degli anni Settanta****Milieu, 2019****pp. 271, euro 22,90**